



SOLIDARIETÀ CON LE POPOLAZIONI TERREMOTATE



, 25/08/2016

LE FEDERAZIONI USB DI RIETI E DI ASCOLI IMPEGNATE NEL REPERIRE ALLOGGI PER CHI E' IN DIFFICOLTÀ

E' POSSIBILE VERSARE UN CONTRIBUTO SUL CONTO CORRENTE DELLA FEDERAZIONE USB DI RIETI SPECIFICANDO LA CAUSALE: SOLIDARIETÀ CON LE POPOLAZIONI TERREMOTATE

Le zone colpite dal terremoto di questi giorni sono da sempre riconosciute come ad alto rischio sismico. Meno risaputa è invece la storia delle tante battaglie sociali e sindacali che sono state condotte nella Comunità Montana del Velino e nelle zone dei Comuni di Amatrice, Poste, Borbona, Accumoli ecc. perché venissero assunti lavoratori proprio nella cura dell'ambiente e nella protezione e prevenzione di quegli abitati dalle conseguenze di nuovi e drammatici terremoti. La nostra organizzazione, allora RdB, è stata protagonista di importanti battaglie per il sostegno e lo sviluppo di quelle comunità ed oggi possiamo dire, amaramente, che era già tutto maledettamente previsto.

Ma al di là della rabbia per l'incuria ed il disinteresse della autorità per la salvaguardia del territorio, oggi ci sentiamo vicini alle tante vittime e alle loro famiglie anche ed ancor più perché con tanti e tante di loro abbiamo condiviso importanti battaglie sociali. Per questo oggi chiamiamo tutti i nostri iscritti e simpatizzanti a collaborare e solidarizzare inviando un contributo al conto corrente intestato a

USB CONFEDERAZIONE RIETI IBAN IT42B031271460000000001316

Specificando la causale del versamento **SOLIDARIETÀ CON LE POPOLAZIONI
TERREMOTATE**

E' molto importante anche segnalare la disponibilità di alloggi dove poter ospitare lavoratori e famiglie che possono trovarsi in difficoltà alle federazioni di Rieti e di Ascoli.

Nei prossimi giorni, superata la fase più drammatica dei soccorsi, una delegazione dell'USB nazionale insieme alle federazioni di Rieti e di Ascoli si recherà nelle zone colpite per incontrarsi con i lavoratori e gli abitanti e valutare assieme le necessità abitative e le possibili ripercussioni occupazionali della tragedia e decidere assieme anche come utilizzare al meglio i fondi raccolti.